

ENNESIMO INCIDENTE**Furgone e camion si tamponano in A13
Coda di due chilometri verso il capoluogo**

Ennesimo incidente in autostrada ieri nel primo pomeriggio. Teatro del sinistro la corsia in direzione Padova dell'A13 all'altezza di Monselice. Due mezzi, un camion e un furgone, pochi minuti prima delle 13 si sono tamponati. Immediatamente il traffico, sostenuto già durante la mattinata, si è completamente bloccato visto che entrambe le corsie erano occupate dai veicoli incidentati. L'autostrada è rimasta aperta, ma si sono formate code di due chilometri tra i caselli di Boara

- Rovigo nord e Monselice. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia stradale e l'ambulanza del Suem in via precauzionale, ma il suo utilizzo non è servito visto che non ci sono stati feriti.

Mercoledì invece le cose sono andate decisamente peggio: sempre sulla A13, ma all'altezza di Padova Interporto, si sono tamponati a catena quattro mezzi. Una carambola impressionante che ha paralizzato l'autostrada per oltre quattro ore con importanti ripercussioni sul traffico di tutto il Veneto. Un camper ha tamponato violentemente un camion. Da qui è partita la reazione a catena: è sopraggiunto un altro camper che si è schiantato sul primo ed è stato schiacciato infine da un pulmino a nove posti con targa slovena, che trasportava otto cittadini macedoni, tra cui tre minori, tutti trasportati in ospedale, due in codice rosso.

**WEB CAM**

Un'immagine delle code in autostrada

CRIMINALITÀ Davide Sbrissa minacciò con un taglierino il titolare dell'esercizio di via Altinate Tre rapine, era l'incubo delle farmacie

Aveva già compiuto due colpi, ora arriva l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per un'altra irruzione

Marina Lucchin

Salgono a tre le rapine a mano armata contestate al padovano Davide Sbrissa. Il 40enne tossicodipendente e senza fissa dimora è il responsabile anche dell'assalto alla farmacia Santa Sofia di via Altinate, la prima delle tre rapinate nel giro di pochi giorni. L'uomo si trova già in cella per essere stato identificato come l'autore dei colpi messi a segno lo scorso 29 giugno nella farmacia dei Savonarola di piazza Mazzini e quella dello scorso 6 luglio alla farmacia San Carlo di via Ansuino da Forlì. Ora Sbrissa è stato raggiunto da un'ulteriore ordinanza di custodia cautelare in carcere anche per la rapina alla Santa Sofia, grazie alle indagini compiute dalla Squadra mobile diretta dal dottor Mauro Carisdeo.

D'altro canto il modus operandi utilizzato era sempre lo stesso: si presentava davanti alle sue vittime con una lama con il manico rosso in mano, il volto travisato, parlando un italiano senza particolare accento. Sbrissa è stato arrestato mercoledì della settimana scorsa, il 12. La Squadra mobile l'aveva individuato mentre dormiva su una panchina. Addosso aveva un zainetto con i vestiti che gli sono serviti per rapinare le farmacie: maniche lunghe per nascondere



i tatuaggi e la bandana per coprire il volto, tanto che, secondo gli investigatori, probabilmente era in procinto di colpire ancora, forse in giornata. Il rapinatore è stato riconosciuto da un poliziotto grazie alle riprese di videosorveglianza di piazza Mazzini. Undici anni fa, infatti, nel 2006, era già stato arrestato per aver compiuto sette rapine, sempre ai danni delle farmacie. Reato per cui era stato condannato e aveva scontato una pena di tre anni di reclusione, più il pagamento di una sanzione di 1.200 euro. Per compiere le rapine l'uomo era solito camuffarsi il volto grazie a una bandana, ma è

stato ugualmente riconosciuto dagli agenti, memori dei colpi messi a segno undici anni prima.

Andrea Meneghetti, titolare della Santa Sofia, il 28 giugno scorso, se l'era vista davvero brutta: erano da poco passate le 9.30 e il farmacista, assieme al collega, stava sistemando prodotti e medicine nei vari espositori, quando è entrato un uomo dalle porte di vetro scorrevoli dell'ingresso. «Ho capito subito che qualcosa non andava. Era completamente travisato. Mi ha mostrato il taglierino e il sacchetto e mi ha detto "riempi!". Ho eseguito perché non c'è tanto da fare gli eroi in queste situazioni».

**LE INDAGINI**

La farmacia Santa Sofia. Sopra Davide Sbrissa, nel tondo il capo della Squadra mobile Mauro Carisdeo

inBreve**VIA MARONCELLI**

Aggredisce gli agenti: arrestato

Mercoledì in via Maroncelli, poco dopo mezzogiorno, un uomo ha stratonato senza alcun motivo una ragazza che era a passeggio col cane e il padre. Allertata la polizia, un pattuglia è arrivata poco dopo sul posto. Nei dintorni gli agenti hanno trovato l'aggressore che dormiva su una panchina, un egiziano di 32 anni senza fissa dimora e irregolare. Quando i poliziotti gli hanno chiesto i documenti, fuori di sé dal caldo, ha iniziato a prendere a calci e pugni il capo pattuglia e il collega. Gli agenti lo hanno immobilizzato e arrestato con l'accusa di minaccia, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

VIA MANARA

Ricettazione, profugo denunciato

La polizia ha fermato un uomo che stava frugando nella spazzatura in via Manara. Il ragazzo, un ghanese 24 enne, richiedente asilo, senza fissa dimora, utilizzava una bicicletta rubata. I poliziotti hanno visto, infatti, che il velocipede era punzonato. Per questo motivo il giovane, incensurato, è stato denunciato per ricettazione.

CONFAPI L'associazione si rivolge a cliniche, operatori e aziende del settore Nasce "Sanità, disabilità, sport"

Sono 512 le aziende del territorio padovano attive nel settore "sanità e assistenza sociale", 2.051 quelle in Veneto. Un ambito di lavoro cresciuto addirittura del 75,9% in provincia rispetto alle 291 aziende operative nel 2008, stando ai dati dell'ultimo rapporto della Camera di Commercio sulla dinamica delle imprese locali. Espressamente di loro si occupa "Confapi sanità disabilità sport", nuova sezione di Confapi Padova che vuole

L'OBIETTIVO

«Dare voce a chi è solo oppure isolato»

rivolgersi appunto a cliniche, operatori nel settore della sanità e della riabilitazione, produttori di ausili e componenti ortopedici e medicali.

Promotore dell'iniziativa è l'imprenditore Massimo Pulin, presidente dell'associazione Icora e dell'azienda Orthomedita, leader nel settore ortoprotesico. Entro il mese di settembre Pulin presenterà la sua "squadra", che vedrà convergere non meno di 50 aziende. A patrocinare il progetto è il deputato Daniela Sbrillini, presidente commissione Affari Sociali Camera dei Deputati.

«Confapi sanità disabilità sport nasce per dar voce ad aziende che sin qui non l'avevano e promuovere l'aggregazione di unità che sino a oggi non sono mai riuscite a presentarsi come un soggetto

forte. Un'aggregazione tanto più importante oggi alla luce di una spesa pubblica nel settore che andrà sempre più a ridursi» spiega Pulin.

Le ragioni per partecipare all'iniziativa? «Essenzialmente tre. La prima: portare avanti un lavoro di lobby nei confronti delle istituzioni sia a livello regionale che nazionale. È appunto la spinta a far sentire la voce di un settore importante ma spesso non considerato adeguatamente che ci spinge ad aggregarci. La secon-

LA MADRINA

Il deputato Daniela Sbrillini, presidente commissione Affari Sociali della Camera



da: incentivare sinergie tra sanità, industria e cittadini, foriere di nuove opportunità per tutti e tre gli anelli della catena. La terza ragione è legata al welfare: in un momento storico come questo, in cui l'assistenza sanitaria complementare si appresta a entrare sempre più nella vita di ciascun lavoratore, puntiamo a promuovere e valorizzare servizi che sono strategici per l'economia e il benessere della società in cui viviamo». Per informazioni: sanita@confapi.padova.it.